

Cinema Nel Salento le riprese di un film dedicato a Pietro Mennea

Diciannove e settantadue

Sono iniziate ieri, lunedì 12 settembre, nel Salento le riprese della docu-fiction "Diciannove e settantadue", che racconterà la vita e la carriera sportiva di Pietro Mennea. L'atleta di Barletta, dopo aver conquistato il bronzo alle Olimpiadi di Monaco nel 1972 e l'oro a Mosca nel 1980, ha detenuto per 17 anni il record mondiale nei 200 metri piani, dal 1979 al 1996, con il tempo di 19" 72, attuale record europeo. Interamente ambientato in Puglia, tra Maglie e Otranto, il film diretto da Sergio Basso è prodotto dalla magliese Sharoncinema Production di Rita Surdo in associazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia Production di Roma. Con il contributo di Apulia Film Commission, Camera di Commercio di Lecce, Provincia di Lecce e con il Patrocinio della Provincia di Lecce, Comune di Maglie, Comune di Otranto, Regione Puglia Assessorato alle Risorse Umane Semplificazione e Sport e Comune di Bari.

Pietro Paolo Mennea, nasce in una modesta famiglia di Barletta, il 28 giugno 1952, il padre è sarto e la mamma - casalinga - lo aiuta a cucire. Dopo le medie si iscrive a ragioneria. A 15 anni, su uno stradone di Barletta, sfidava in velocità una Porsche color aragosta e un'Alfa Romeo 1750 rossa: a piedi, sui 50 metri, batteva l'una e l'altra e guadagnava le 500 lire per pagarsi un cinema o un panino... così la leggenda la realtà è piena di successi quelli sportivi, quelli professionali e quelli politici!



Pietro Mennea



tore cuce dialoghi

a delle colf